

Prezzo d'Ass. ciazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. trimestre . . . 11
 id. mese . . . 5
 Estero anno . . . L. 62
 id. trimestre . . . 37
 id. mese . . . 8
 Le associazioni non distinte si
 calcolano raddoppiate.
 Una copia in tutto il regno
 a richiesta.
 I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere piegate non
 accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di testo per ogni
 riga o spazio di riga ca. 50 — in
 terza pagina sopra la firma (ne-
 cessario) — comitato — d'ufficio
 (azioni) — rimborsamenti — sent. 40
 dopo la firma del giornale sent. 50
 in quarta pagina ca. 50
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 e 5 pa-
 gina nell'Italia e per l'Estero
 di rimborsamento, al
 Ufficio Anonimi del CITTA
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

IL GOVERNO E I PELLEGRINAGGI

Secondo private informazioni dell'egre-
 gio *Cittadino di Brescia*, la settimana
 scorsa, in un consiglio dei ministri, venne
 portata sul tappeto la questione dei pros-
 simi pellegrinaggi, che si reheranno a
 Roma in occasione del giubileo del Santo
 Padre.

Tale argomento, molto delicato per i
 rapporti internazionali, venne già trattato
 alla sfuggita due altre volte nei mesi ad-
 dietro, quando si stavano preparando due
 pellegrinaggi esteri, che dovevano giun-
 gere dalla Spagna e dalla Francia. Allora,
 serpeggiando il colera, gli stessi organizza-
 zioni vollero abbondare in prudenza per
 togliere al governo italiano ogni pretesto
 di frapponere ostacolo; e così i pellegrini-
 aggi autunnali furono rimandati.

Il ministero però aveva fatto dichiarare
 ufficialmente che — se le condizioni sani-
 tarie si fossero mantenute come al tempo
 delle feste di Genova e della rivista na-
 vale — i pellegrinaggi si potevano fare.

Ed era naturale che il governo si com-
 portasse così, perché altrimenti la sua con-
 dotta avrebbe rivestito immediatamente un
 carattere odioso ed irritante. Difatti qual
 pericolo maggiore che il riunire in un solo
 porto tante navi e tanti marinai, che po-
 tevano molto facilmente aver avuto comu-
 nicazione con centri infetti?

Ma, come abbiamo detto, non si credette
 di approfittare di queste buone disposizioni.

Ora da due nazioni d'Europa e da un
 Governo americano, per mezzo delle rispet-
 tive ambasciate, si è lasciato terreno a Roma
 per avere dal governo l'assicurazione che
 essi si sarebbe impegnato a tutelare il
 buon ordine e la maggior libertà ai pelle-
 grini. Tali pratiche non vennero, per ora
 presentate esplicitamente; ma l'on. Brin,
 ministro degli Esteri, appena fu informato
 della cosa, si affrettò a far rispondere che
 sarebbero garantiti ai pellegrini tutta la
 tranquillità e tutto il rispetto.

Nel Consiglio dei ministri poi si consi-
 derò la questione tanto più lato degli in-
 teressi interni, quanto da quello dei rap-
 porti internazionali. Si considerarono cioè
 le attuali condizioni economiche di Roma,
 che richiedono urgentemente le maggiori
 risorse; e si ricordarono i reclami degli
 sacerdoti, albergatori e vetturali, allorché
 l'anno scorso cessarono i pellegrinaggi, da
 cui il commercio della capitale ritrae un
 notevolissimo incremento.

Di più il Consiglio riconobbe l'assoluta
 necessità di mantenere in faccia al mondo
 il proprio prestigio, sia per non irritare
 sempre maggiormente la questione romana,
 sia per non creare imbarazzi agli Stati Es-
 terei, che potrebbero presto o tardi reagire.
 Si ricorda infatti quali dissensioni si ma-
 nifestarono in Francia, tra i vescovi ed il
 governo, in seguito ai fatti avvenuti in
 Roma durante il pellegrinaggio francese.

Fu specialmente l'on. Brin che richiamò
 ai suoi colleghi queste considerazioni; e
 tutti furono presto d'accordo col ministro
 degli affari esteri. Giolitti, come capo del
 Gabinetto e ministro dell'interior, prese
 impegno formale circa le istruzioni da dare
 alla prefettura ed alla polizia.

Vi fu qualche divergenza sul modo con
 cui si sarebbe fatto sapere — senza scapito
 della dignità del Governo — ch'esso avrebbe
 mantenuto rigorosamente i suoi impegni,
 e tipo ad ora ad questa circostanza affatto
 secondaria non si prese deliberazioni. Pro-
 babilmente si aspetterà qualche occasione
 propria per far parlare i giornali ufficiali.

Intanto è certo che si ammenteranno le
 guardie, si chiameranno in Roma parecchi
 abili funzionari, e si ammoniranno preven-
 tivamente alcuni noti capi dei circoli an-
 tichierali. Giolitti, ricordando il contegno
 di Crispi al tempo del Concilio, vuol mo-
 strare che sa pur lui tenere il suo posto.
 E tutti sanno che, quando il Governo vuole
 davvero, non gli mancano i mezzi per far
 valere.

Si può dunque ritenere per certo che i
 pellegrinaggi dell'anno prossimo proceder-
 ranno tranquilli come un'olio, come del
 resto avvenne anche durante il giubileo
 sacerdotale. Il Governo con ciò non farà
 che il suo dovere; ma, a cose finite, avrà
 fatto anche il suo interesse.

Il costo delle ultime elezioni in Italia

Nel giornali esteri vediamo con una
 certa insistenza ripetuto che le ultime ele-
 zioni in Italia sono costate al governo, che
 è quanto dire ai contribuenti, la bella
 somma di circa tre milioni di lire.

Ora si aggiunge che fra questi figura
 un mezzo milione che era stato stanziato
 per nuovi provvedimenti per la pubblica
 sicurezza; e altro mezzo milione sarebbe
 stato tolto dai fondi segreti.

Un po' di luce sopra questa faccenda
 non farebbe male; ma, se mai, tutta la
 luce si ridurrà ad una secca smentita di
 qualche giornale officioso.

Sarebbe forse questa per tanti e tanti

la più luminosa conferma della voci che
 corrono a tale riguardo.

IL POTERE TEMPORALE AL REICHSTAG DI BERLINO

In tutta la Germania, scrive la *Vote
 della Verità*, ha fatto considerable im-
 pressione il discorso, pronunciato dall'in-
 famigato oratore del Centro, dott. Lieber,
 al Reichstag, mentre discutevasi il progetto
 militare del Conte Caprivi. L'eloquente
 interprete dei cattolici tedeschi diceva che
 l'atteggiamento del Centro è fedele al te-
 stamento politico lasciato dal fondamen-
 tale Luigi Windthorst, il quale aveva
 già diviso e combattuto con tutta la sua
 energia, l'idea di raccogliere sotto le ban-
 diere tutti gli uomini atti alle armi; idea
 pericolosissima, disastrosa per le finanze e
 buona soltanto a fare della Germania una
 nazione di pezzenti. Accettare bensì la ri-
 duzione della ferma a due anni, ma senza
 aumentare gli anni contingenti; ammette-
 re insomma tutto ciò che può recare
 sollievo, ma non nuovi oneri al popolo
 tedesco.

In tale occasione, il dottor Lieber volle
 esprimere tutto il pensiero del Centro, e
 nella perorazione dichiarò che le popolazioni
 cattoliche della Germania, senza volere ra-
 cciare alcuna pregiudizio alla triplice alleanza,
 sono convinte che il ristabilimento dell'in-
 dipendenza territoriale della Santa Sede,
 luogo dal danneggiarla, la rafforzerebbe
 e renderebbe più sicura. Ciò premesso, il
 deputato Lieber secondo il resoconto pa-
 lamentare del *Berliner Tageblatt*, buon
 testimone in tale circostanza, perché cercò
 sempre di mettere in cattiva vista il Centro,
 proseguì in questi termini:

« Per dissipare tutti i dubbii, posso ag-
 giungere queste dichiarazioni che nessuno
 di noi pensa a rivendicare l'indipendenza
 territoriale della Santa Sede a scapito e
 pericolo della triplice alleanza: a questo
 riguardo tutti i cattolici tedeschi sono con-
 cordi; ma è duopo altresì procurare di sta-
 bilire la pace europea sopra un'altra base
 internazionale, e noi reputiamo che sarebbe
 davvero cosa bella e gloriosa, se la Ger-
 mania, sotto il nuovo regime (*Kaiser*), av-
 vesse il senso e la prudenza di stabilire
 sul diritto ciò che il principe di Bismarck
 impiantava unicamente sulla forza. »

Noi abbiamo già espresso tante volte il
 nostro pensiero sull'atteggiamento eccessivo
 dei cattolici tedeschi alla triplice alleanza,
 che non stimiamo necessario di ripetere
 in questa circostanza. Osserviamo soltanto

che i liberali italiani interpretano ad usum
Delphini le parole del dottor Lieber.
 Questi ha il torto di avere espresso in
 modo troppo assoluto l'adesione alla poli-
 tica estera dell'impero; ma non meno as-
 soluta apparisce in lui la convinzione che
 di tale politica sia sbagliato l'indirizzo,
 sotto l'aspetto della giustizia e del diritto;
 convinzione accompagnata dalla ferma vo-
 lontà di mutarla. Tanto la *Tribuna*, quanto
 il *Popolo Romano* ed i giornali che fanno
 loro eco, devono ricordarsi che i Tedeschi
 sono sottili nei ragionamenti, ma altret-
 tanto irremovibili nei propositi. Ora, il
 Centro gode nel Reichstag di una posi-
 zione, alla quale nulla deve dirsi assolu-
 tamente impossibile.

Quanto più si applica la nuova politica
 tedesca, tanto più si scorge all'evidenza
 che il suo punto d'appoggio più sicuro,
 anzi indispensabile è il Centro. Ed in
 complesso, è bello l'udire dalla bocca dei
 suoi migliori interpreti, ch'esso intenda
 veder circondato l'impero, non soltanto di
 forze brutte, ma anche di forze morali, tra
 cui primeggia la giustizia verso il Papato.

Dopo il discorso del Lieber, apparisce
 sempre più inverosimile, per non dire im-
 possibile, che il progetto del conte Caprivi
 sia approvato. Il Governo imperiale si
 troverà allora in grandi perplessità, che
 verranno senza dubbio aumentate dalle
 battaglie antisemitiche del conservatore
 capo del lavoro della maggioranza del
Reichstag, come ne dà saggio il ritratto
 ottenuto dall'*Ahwardt*. Ma di questo
 parliamo altrove.

In tale condizione di cose, l'atteggiar-
 mento del Centro ed il discorso del Lieber
 hanno un'importanza di cui la stampa li-
 berale italiana non si rende forse un'idea
 sufficientemente esatta.

GLI SPROLOQUI DI CRISPI

Il *New-York Herald* (edizione di Parigi)
 pubblica un'intervista avuta da uno dei
 suoi redattori con l'on. Crispi.

L'on. Crispi afferma che gli appresen-
 tamenti dei due fatti nel suo ultimo discorso
 di Palermo, sulla Repubblica francese, il
 fece dal punto di vista dell'Italia e della
 monarchia. L'interesse commerciale è in-
 timamente legato al politico. La Francia
 che sfrutta per dei miliardi l'Italia nei
 suoi primi anni di vita; facendole ora una
 guerra finanziaria, accetta sempre più la
 vera causa della persistenza della triplice.

Più interessante è quel che segue. Crispi
 steghi se fosse favorevole alle nuove ridi-

trattato in giudizio; e rapidamente lasciò
 la stanza.

XXIV

La città di Sibley si trovava in uno stato
 di grande eccitazione.

Il tribunale era circondato da una folla
 enorme, tra cui si notava, fin dalla prima
 ore del mattino, la più viva animazione.
 Sedeva il Gran Giuri, e la causa in esame
 era l'assassinio della vedova Clemmings. Le
 sedute del Gran Giuri non sono pubbliche;
 ciò spiega il fermento e la curiosità della
 gente che si accalava intorno al tribunale.

Il nome della persona sulla quale erano
 di recente caduti i sospetti della giustizia
 era trapelato al di fuori dell'aula, e tanto
 Hildreth, quanto Mausell, confavano i propri
 partigiani. Tuttavia, quei non so che di
 misterioso che circondava quest'ultimo, ren-
 deva i suoi amici meno caldi, e meno si-
 curi nel proclamare la innocenza.

Le congetture che si facevano tra la folla
 erano molte e discordi; ma nessuno anche
 tra quelli che pretendevano di essere me-
 glio informati, sapeva spiegare per quali
 ragioni i sospetti fossero caduti anche su
 Mausell.

(Continua)

77 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Ma i suoi timori si erano ridestati ed ella
 fattasi più cauta, rispose semplicemente:

— Cinquemila dollari che gli lascio la
 zia sono appunto la somma che gli era ne-
 cessaria, ch'egli desiderava per i suoi scopi.
 — Ah! egli desiderava una tale somma?
 — Molissimo.

— E lo disse a voi, nel vostro ultimo col-
 loquio?

— Appunto.

— Imogene — dichiarò l'avvocato — se non
 vi preme di aggravare l'accusa, vi sugge-
 rirò di non dare eccessiva importanza ai
 discorsi che avete fatto insieme.

Ma ella con irremovibile severità replicò:
 — L'innocente deve essere salvo, né do-
 biamo curarci del destino che attende il
 colpevole.

Vi ebbe, qui, un breve e penoso silenzio
 che l'avvocato ruppe alla fine dicendo:

— Sono questi tutti i fatti che avete da
 narrarmi?

— Sì.

O'era qualche cosa nell'accento di que-
 sta affermazione che gli fece ripetere la do-
 manda:

— Sono questi tutti i fatti che avete da
 narrarmi?

La risposta venne, questa volta, forte, so-
 nora.

— Sì, tutti.

Orcourt parve sollevato, e spianando la
 fronte corrugata, per la seconda volta ri-
 prese a misurare a lenti passi la stanza, im-
 merso ne' suoi pensieri. Questa volta la pausa
 fu più lunga della prima, e parve intolera-
 bile alla giovane, tanto che essa deliberò
 di avvicinarsi a lui, e ponendogli una mano
 sul braccio disse con veemenza:

— Parlate. Ditemi che cosa pensate: che
 cosa debbo attendermi.

Ma egli erolò il capo.

— Aspettate — rispose — che il Gran Giuri
 abbia emesso l'atto d'accusa contro uno dei
 due; ma bisogna ch'io sappia quale, prima
 di poter dire, o fare qualche cosa.

— E dubitate ancora contro chi verrà
 lanciato? — domandò Imogene commossa.

— Vi è sempre luogo a dubitare — egli
 rispose — su quanto possa deliberare un
 Giuri. Questo poi è un caso molto notevole

zioni nell'esercito, rispose di no. « Sono — egli disse — favorevole alla trasformazione dell'esercito sul sistema tedesco che costerebbe meno; lo propugnavi quando fui al potere; ma il ministro della guerra e i generali vi si opposero ostinatamente ».

Domandategli se nel caso di una guerra occorreranno quindici giorni per mobilitare l'esercito, rispose: « Col sistema attuale! Col mio no occorrerebbero due o tre soltanto ».

Chiesegli che cosa pensasse di una conciliazione col Vaticano, rispose che il primo passo dovrebbe farlo il Vaticano, sebbene l'Italia non possa in alcun modo oltrepassare le concessioni che fece (1).

Resistendo alla Chiesa, si resisteva alla massima delle schiavitù (sic). Essa dovrebbe contentarsi del potere spirituale, che può liberamente esercitare e invece pensa sempre alle cose terrene. Per rendersi benigno al Czar, abbandona i polacchi (sic, etc).

Qui il corrispondente fece osservare che Leone XIII accenna alla democrazia della Chiesa, e l'on. Crispi rispose:

— La Chiesa non sarà mai democratica. (?)

— Ma come spiegare allora l'amicizia del papa per la Repubblica?

— E' un equivoco; sotto il suo pulito di vista, è un'illusione. Se in Francia è sinceramente repubblicana, non può essere cattolica. (1) La Chiesa primitiva era democratica; non vi è schiavitù tra la Chiesa cristiana e la cattolica. (2) Giorno verrà in cui la cristianità ucciderà il cattolicesimo (1). Io sono cristiano.

LA «POST» ED I FUCILI ITALIANI

Il critico militare della *Post*, giornale che gode qualche autorità in questioni militari, giudica i fucili dell'esercito italiano di molto inferiori a quelli tedeschi. Lo carabina della cavalleria italiana per sé, solo degna d'esser mandata dai fortificatori. Il ministro Felliou, dichiarando a lavoro che le armi sono eccellenti — dice la *Post* — commise un fenomeno elettorale: l'introduzione del fucile di nuovo modello, precede così lenta, che il fucile sarà antiquato prima che la distribuzione sia finita. I governi alleati se ne preoccupano.

Volete la salute?

Procurate di vincere le 200.000 Lire (Lotteria Italo-Americana) al 31 Dicembre 1892, eppoi la curetore è vostro capriccio.

ITALIA

Milano — Aveva quasi cent'anni e voleva sposarsi? — A Novara è morto Carlo Mezza a novant'otto anni. Era un avante dell'esercito napoleonico. Godeva ancora di buona salute e tutti i mesi recavasi a Milano solo a riscuotere la sua pensione. Lo aspettava una antica che egli parlava sul serio di sposare. Il Mezza era andato ieri in casa del parroco, che era ammalato, per avere nuove della salute. — Appena varcata la soglia cadeva fulminato per stupefazione.

Roma — Un orribile assassinio — Un orribile assassinio, commesso ieri notte, ha impressionato fortemente la cittadinanza di Roma. Le due sorelle Marianna e Rosetta Alenzi, attempate di età, convivevano con una vecchia domestica all'ultimo piano di una casa. Il piano da esse abitava era proprio tutto al tutto. Questa notte l'impiegato Occarelli che abita nel piano inferiore, nel suo piano di sopra dei rumori insulti, egli non vi fu quasi quando si udì che le donne erano tranquille, e però ebbe il dubbio che qualche cosa fosse avvenuto; si salda la porta, bussò alla porta per chiedere notizie.

Nessun rispo. Il Occarelli, sapendo che non si faceva mai per abitudine la casa abbandonata, ritornò a battere con più forza; nessuna risposta. Allora, veduto in grave sospetto, corse ad avvertire la questura. Un delegato e diversi agenti si recarono sul luogo. La porta fu aperta. Quando entrarono in casa un orribile spettacolo si presentò alla loro vista. Le sorelle e la fantesca erano morte sgozzate, e circondate di ferite. Erano distese in due stanze diverse in un lago di sangue. Nell'appartamento ogni cosa era sospesa; i cancelli e le altre mobiglie erano stati sventati; i materassi erano rovesciati a terra, e gettati qua e là per le camere, in terra c'erano porce e lampade speinte e rotte; apparivano apparsi i segni di una lotta accanita, terribile. Si fecero subito le prime indagini, ispezionando la casa. Si constatò che l'assassinio era stato fatto, calandosi nell'appartamento. Le donne colte nel sonno furono sgozzate, però dopo una viva resistenza. Nel giardino attiguo alla casa furono trovate delle matasse, delle calze, ed una camicia smangiata.

Qui e là erano rimaste per terra delle gocce di sangue; seguendo queste tracce, che uscivano dalla stanza per una porticina del giardino, la polizia arrivò alla casa di un certo Ilio Bertozzi, il quale da stamane è improvvisamente scomparso. Si constatò che la biancheria smangiata trovata nel giardino appartiene al Bertozzi. In seguito alle prime indagini sembra che sia complice del delitto la famiglia del Bertozzi; infatti la famiglia lo tratta in arresto.

Le signore Alenzi vivevano modestamente di

rendite; però nel quartiere si diceva che tenevano presso di sé delle grosse somme di denaro.

La telegrafata a tutte le questure perché l'assassino sia arrestato.

Tempio (Sardagna) — La causa Garibaldi contro il Governo — Abbiamo parlato giorni fa di questa causa, colla quale la famiglia Garibaldi chiedeva un supplemento di prezzo al prezzo al contratto di compravendita dell'isola Caprera.

Il Tribunale di Tempio avrebbe accolto le domande della famiglia Garibaldi.

Paga Pantaloni

HISTOIRE

Francia — La presa di una balena colossale — Arrivò a Marsiglia la nave italiana *Salvatore dell'Orao*, capitano Canepa, giunta dopo una traversata di circa 6 mesi, proveniente da Manila.

Il viaggio di questa nave è stato rimarchevole per la caccia ad una balena, che l'equipaggio riuscì a catturare, non però senza fatica, e dopo una lunga ed accanita lotta.

La preda trovavasi nelle acque del Madagascar, quando il capitano Canepa, avendo osservato per primo una enorme balena che a pochi metri di distanza seguiva la stessa rotta in compagnia d'un numeroso stuolo di pescicani, decise di darle la caccia e di tentare tutti i mezzi possibili per impossessarsene.

Infatti quasi tutto l'equipaggio si mise immediatamente all'opera, e dopo d'aver deciso un buon numero di pescatori, per mezzo di arpioni, di lunghe aste accuminate, ecc. cominciarono ad attaccare il enorme stacco, che sopraffatto dai numerosi colpi e ferito in molte parti, finì poi col soccombere e venne trascinò a bordo.

La carossa di questa balena, di proporzioni veramente colossali, sarà regalata ad uno dei nostri Missioni.

Russia — Nihilisti avvelenatori — Telegrafano da Pietroburgo:

Si ha da Kieff, che è morto avvelenato il capitano Bokowsky, il quale fece parte del tribunale che condannò i nihilisti.

Parce che i nihilisti gli abbiano messo dei profumi avvelenati nel gabinetto del letto: La polizia arrestò in Odesa, Kharukoff, Kniff ed altri simili, quaranta fra studenti ed ufficiali che facevano parte di una società segreta destinata ad eseguire le vendette nihiliste. Ad essa si attribuivano i recenti assassinii, nonché quest'ultimo di Kieff.

Cose di casa e varieta

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 21 DICEMBRE 1892
Udine-Riva, castello Alesina sul mare m. 156 sul volo m. 20.

Ter- minale	Baromet.	Dirige- zione aer. sup.	Velocità aer. sup.	Tem- peratura aer. sup.	Tem- peratura aer. sup.	Tem- peratura aer. sup.	Tem- peratura aer. sup.	Tem- peratura aer. sup.	Tem- peratura aer. sup.
4	41	2.5	4.8	13	3.6	2	2.2		
Baromet.	755	754.8	753.8						
Dirige- zione aer. sup.									

Bollettino astronomico

20 DICEMBRE 1892
Luna ore di Roma 7.40 ora di Udine 9.44 m.
Tramonta 4.11 tramonta 5.54
Passe al mer. di 11.55.35 ore di Udine 3.22
Passe al mer. di 11.55.35 ore di Udine 3.22
Sole declinazione a mezzogiorno di Udine - 23.27.19

Per la stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Carlo Zanatta L. 5.

Rivarotta in festa per il novello Parroco

Ieri l'altro smontava dal treno alle ore 9 1/4 ant. alla stazione di Palazzolo dello Stella, e mi dirigeva al piccolo ma elegante paesello di Rivarotta per assistere, gentilmente invitato, all'ingresso del novello Parroco nella persona di Don Giacomo Butti, che ben si merita una tale produzione dopo 16 anni di cara spirituale e zelantissima esortazione nella Curia di Alghero, ultimo luogo occidentale della nostra vasta Arcidiocesi. Stava facendo un'incognita con un bel numero di calze, che, preceduti dalla carrozza tirata da due buoi, venivano dal sig. Loris, primo proprietario del paese, andavano a ricevere il candidato al confine della Parrocchia. Mi associi anch'io all'eterna compagnia, ed arrivai al luogo designato dopo pochi minuti per il novello Parroco accompagnato dal Rmo. Abate di Lussana, e montato nella carrozza del Loris col Rmo. Parroco di Palazzolo, che da 9 anni fungeva anche lo mansioni di Economo Spirituale di Rivarotta, ci dirigemmo verso la suddetta Parrocchia, ed in quella si fece un vero trionfale ingresso preceduti dalla banda musicale di Rivarotta che indossava una semplice ma elegante divisa. Il paese ornato con rara simetria di archi e di festoni fatti di verzura e di fiori e seminati da bandiere e pennoni ed adorni di paloncini a diversi colori, che, irradiati dai raggi di un bellissimo sole d'inverno, facevan della nostra di se, ben dava a divinare che il popolo di Rivarotta accoglieva con festività, giubilo il suo novello Parroco.

Così al tutto per la morte dell'indimenticabile Giovanni Perini, ultimo Parroco, succeduto in quel paese una santa allegrezza, perché provveduto a un successore, che, perpetuando la virtù e lo zelo disinteressato del suo predecessore, saprà rendere contento e felice quel popolo col tutto adempimento dei suoi pastorali doveri. Quel buon popolo

che in folla era accorso ad incontrare il novello Parroco, e faceva ala al suo passaggio, attendeva impaziente il desidero istante di vedere la sua gentile Chiesa, vestita a nozze, accogliere entro le sue sacrate mura il nuovo sposo, che dall'altare dovea per la prima volta parlare alle sue amate pecorelle ed invocare su di esse le benedizioni del Cielo.

Difatti all'ora prefissa la gente si riversava in Chiesa, ed intanto dalla casa canonica partiva la processione che accompagnava il candidato cui faceva corona buon numero di sacerdoti ed amici e lo salutava l'entusiasmo del popolo riverente.

Compiute le rituali cerimonie della presa di possesso spirituale, il Rmo. Abate di Lussana con appropriate parole attinte a quella sapienza di cui Egli va eminentemente fornito, ed esposte con quella dolcezza che è di Lui speciale caratteristica, presentava al popolo, che attento e devoto l'ascoltava, il suo novello Pastore; e, togliendo appunto argomento dalle suddette cerimonie, spiegavagli l'importanza e santa Missione a cui. Uno chiamava il candidato per il bene temporale ed eterno delle anime loro. Lodi cominciava l'augusto sacramento della S. Messa che per la prima volta il Padre l'offriva a benedire degli amati suoi figli, primizie del suo amore ed unico affetto del suo cuore. La musica di Rivarotta bene addormentata la sua ormai nota valenza col suono di una patetica e melodiosa sinfonia divisa in due parti, una all'Offertorio e l'altra al Sanctus; musica che bene s'addiceva ad una tal solennità, perché intitolata « Festa di campagna » del maestro Filippo nativo di questa città, che è culta di scienza musicale, qual è l'eco, ed una tal sinfonia, maestrevolmente eseguita, rendeva vispiro decorosa una funzione sì santa e sublime.

Al Vangelo il comunismo celebrato si rivolgeva al suo popolo, ed esortava la sua preciosa e benedetta missione di annunciargli la santa parola di Dio, e con brevi ma succose parole, senza pomposità di frasi, ma con franchezza e laudabile dignità, si domava, di ciò così, alle sue pecorelle; protestandosi che d'ora in poi egli sarebbe tutto per esse senza risparmio di tempo e di fatica. Ed egli con quanto raccoglimento e con quale devota ansietà quel popolo udiva pendere dalle labbra del suo buon Padre; e sembrava volere dire: Se tu sarai tutto per noi, noi saremo tutti per te; e così impetruo quella dolce armonia, quella santa musica che dove vincolare il Padre col figlio, il Pastore colle pecorelle; musica che forma il più bel vincolo e la felicità delle Parrocchie.

Terminata la S. Messa, il Parroco si restituiva alla nuova residenza; ed ivi accoglieva ad una agape modesta ma giovevole gli amici ed i principali del paese, che l'avevano onorato di loro presenza in una giornata di tante emozioni e d'incancellabile memoria. La banda suddetta, allietava il pranzo esultando dai suoi pezzi musicali nell'attento cortese, e qualche produzione poetica accompagnata da festivi brindisi metteva fine all'onesto ed allegro convegno.

Si compirà la bella giornata con la solenne benedizione del S. Sacramento, e del fucile d'ardito spunto, molto spazio ed il chiaror dei palloncini disarmano le tenebre della notte.

Un applauso adeguato, ma di tutto cuore, alla gentile Rivarotta che tutte le feste religiose sa celebrare a modo, e vuol così adombrare esternamente la fermezza di quella fede che è base e sostegno del civile consorzio.

Oh! come riscuote caro e soavi le feste religiose, esse versano nel cuore un'onda di pace e di serenità sollevando alla speranza delle cose celesti.

Con tal dilieto lo lasciava il gale paesello di Rivarotta, e mi restituiva nella mia nuova città. E da qui appunto mando saluti del venti al nuovo allestimento salute ad un felice augurio a te, novello Pastore: « Salve D. Giacomo, intimo amico del mio cuore, salve: voglia il Cielo che una tale festa sia per te il preludio di quell'eterna festa di cui un giorno godremo il Padre allottoso e i figli obbedienti, il Pastore zelante e le pecorelle fedeli, tutti assieme unite a lodare una sola famiglia, un solo ovile sotto l'Eterno Pastore Iddio, nella beata Patria del Paradiso ».

Udine, 20 dicembre 1892.

D. L. d. B.

La lettera del S. Padre al Popolo Italiano

Per dare la maggiore possibile diffusione a questo documento di sapienza e di amore del S. Padre nostro Leone XIII, la tipografia Patronato ne offre 100 copie per lire 2.00 — 10.0 per lire 15.50.

L'istruzione classica

Il progetto Martini sull'istruzione classica mira a perquisire per tutte le provincie del regno i pro e i vantaggi di questo; a rendere possibilmente meno disuguale il lavoro degli insegnanti e ad accorciare la responsabilità e l'opera; a migliorarne le condizioni, rimodernandone gli indizi e assicurandone gli intenti.

Un vitello mostruoso

A Fonte S. Pietro (Bergamo) di questi giorni venne alla luce un curioso fenomeno, cioè un vitello con due teste, e quindi con quattro occhi, quattro orecchie e due lingue. Il proprietario lo fece trasportare a Bergamo per poterlo vendere, ma non trovò chi lo acquistasse.

Velocità Club-Udine

Il giorno 29 corr. alle ore 8 pom. nella Sala Occidiana in Via Gorgini si terrà un'Assemblea straordinaria dei Soci per trattare sul seguente ordine del giorno.

- I. Comunicazioni della Presidenza.
- II. Elezioni del Delegato per 1893.
- III. Elezione Giunta permanente per le cose del Veloce Club-Udine.

I volontari di un anno

Il ministero della guerra ha prescritto che per l'anno 1893 i volontari di un anno pagheranno la tassa di lire mille soltanto per il corpo della cavalleria e mille duecento per gli altri.

Biglietti d'aspena visite pel capo d'anno 1893

II. Elenco degli acquirenti	N.º
Pellarini Giovanni	1
riporto I. elenco	2
Totale	N. 3

Amministrazione delle R. poste

Riassunto delle operazioni della cassa postale di risparmio a tutto il mese di ottobre 1892.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.º	2,472,285
Libretti emessi nel mese di ottobre	N.º	23,621

Libretti estinti nel mese stesso	N.º	2,495,906
	N.º	9,984

Rimanenza N.º	2,485,912
---------------	-----------

Crediti dei depositanti in fine del mese precedente	L. 841,907,206.47
Depositi del mese di ottobre	L. 17,165,700.84

	L. 859,065,907.31
--	-------------------

Rimborsi del mese stesso	L. 17,792,48.45
--------------------------	-----------------

Rimanenza L.	841,278,918.86
--------------	----------------

Salvata dal Ledra

Questa mattina, quando il cielo era ancora oscuro, una delta lavorante nel Onoficio, recandosi in questo, scivolò nel Ledra.

Le compagne di essa gridarono tutto al soccorso, ma la corrente forte in quel punto, trascinava la povera giovine; quando un contadino udito le grida, e visto il punto verso il quale la ragazza correva, si elancò nel Ledra e raggiunse l'infortunata, conducendola salva a riva.

Un bravo di cuore a quel pronto e generoso contadino, di cui si dispiace ignorare il nome.

Coito da malore

Queste G. di C. accompagnarono ieri sera all'Ospedale Civile certo Misio Sebastiani di anni 62 da Bassano sorpreso da grave malore alla pubblica via.

Incendio

In Cosmano per causa accidentale provocò il fuoco il fienile dei fratelli Santa e Luigi Bidocco i quali per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi attrezzi rurali e masserizie ebbero un danno ammontato di lire 4600.

In Tribunale

Udienza del 20 dicembre 1892.

Costalunga Giuseppe, imputato di contravvenzione 363a ed, fu condannato alla multa di L. 3630.46 ed alla refusione del dazio in L. 1815.25 e per la costituzione della parte civile L. 160 ed alla tassa di sentenza in L. 60.

Il tribunale assolse il rappresentante Cherubino Gaudoni per non provata reità e lo dichiarò civilmente responsabile della multa dazio e spese, condannando il Gaudoni Giuseppe.

Rizzi Ermenegildo, Silvio e Pietro fu Luigi dei Rizzi di Cossiga, imputati di oltraggi alla guardia campestre e di danneggiamento, furono condannati: il primo a mesi due e giorni cinque di reclusione e L. 20 di multa, il secondo a mesi due e giorni dieci di reclusione e L. 30 di multa ed il terzo a mesi uno e venti giorni di reclusione.

Armelini Alberto da Orvidale, imputato di furto, fu condannato alla reclusione per mesi 3 da sentenza in casa di correzione.

Lunedì sera alle otto e mezza, dopo breve e violento malore, muore di tutti i conforti religiosi, compiuto da tutti, nell'età di anni 48, rendeva l'anima a Dio n.

M. Rev. D. DOMENICO TOSO

Cappellano di Pradiels nella Vicaria di Lusevera, Pieve di Tarcento.

I funerali ebbero luogo oggi mercoledì, alle ore dieci mattina.

Preghiamo pace all'anima sua.

I fanciulli che non camminano

Sono già dodici, quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si pone in terra, grida scroscia, ritira le gambette e non si può ottenere con tutte le buone maniere del mondo che si regga sopra. E' una cattiva abitudine del fanciullo, si dice, e la balia che non vuole impazzire ad avvezzarlo. E' per questo, è per quello, ma meno parla della debolezza e del rachitismo ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia di

fettoso. Volete che il bambino cammini relativamente presto? Fategli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Chimico Mazzolini di Roma. Egli con questo mezzo ha il modo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti senza il menomo incomodo, senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacché la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini che ben presto assimila, mettono facilmente i denti laterali, e la malattia rachitica scomparisce felicemente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia. Queste sono confezionate come la celebre Farigina.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Concesati — Trieste, farmacia Preziosi, farmacia Jorjani — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale — Bologna — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Lettera Sacra

Giovedì 22 dicembre — a. Flaviano conf.

Abbonamento Gratuito L'ELETTRICITÀ illustrata, di Milano, l'unica del genere che da dodici anni si pubblica in Italia (abbonamento annuo L. 12) offre ai propri Abbonati del 1893 — oltre a Sei premi semestrali, e sei studi in Apparecchi elettrici — un buono per un ricambio ad occhio, da farsi dal valente pittore ALEXANDRE di Parigi — e Sei libretti d'alluminio elettrolitico della forma di un forno d'argento, che la Società Elettrica Industriale di Milano, Via Dante, 5, accetta per valore di L. 2 caduno in pagamento di meriti e in proporzione ad un decimo del loro importo.

Per programmi, schiarimenti, numeri di saggio, ecc., rivolgersi all'Amministrazione della suddetta Rivista, in Milano, Via Meravigli, 2.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Presidente Zanardelli.

Apresi la seduta alle ore 2,5.

Boselli presenta la relazione sul progetto per la proroga a tutto febbraio dell'esercizio del bilancio 92-93.

Si convalidano alcune elezioni. Zanardelli comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di parecchie proposte di legge.

Discute il progetto per la proroga della facoltà d'emissione e del corso legale dei biglietti di banca a tutto il mese di marzo 1893.

Saporito non si oppone alla proroga di tre mesi. Doda la risoluzione del governo di procedere ad una ispezione delle banche, sebbene venga un po' tardi.

Osserva che si sono dette e scritte tante cose sugli istituti d'emissione. Ora se qualcuno ha delle accuse le esponga, e se i fatti non sono veri il governo lo dica e proceda contro i propagatori di false notizie, perché si tratta del credito del paese.

Colajanni loda il presidente del Consiglio perché ha fatto omaggio alla pubblica opinione dichiarando che avrebbe fatto una accurata ispezione alle banche. Però egli, l'oratore, va più in là del governo e chiede la proroga per sei mesi e che l'inchiesta abbia base parlamentare.

L'oratore rende omaggio al quarto potere dello Stato che da un pezzo domanda la luce. Accenna a voci piuttosto gravi che circolano e che menomano il credito.

Conclude dicendo che non lo morderà a parlare né l'amore dello scandalo né quello della partigianeria, ma l'amore della verità e quel alto sentimento di moralità che deve ispirare ogni atto del Parlamento.

Convinto sinceramente che il ministero voglia il bene del Paese lo scongiura ad accogliere la proposta dell'inchiesta parlamentare e Gavazzi parla nell'interesse dello Colajanni.

Miceli parla per fatto personale.

L'on. Giolitti presidente del Consiglio, dice che si tratta d'una questione che conviene risolvere immediatamente.

Trattasi di una proposta di proroga che fu chiesta appunto per dar tempo ai due rami del Parlamento di esaminare ampiamente la grave questione.

Quando il Governo dichiara di voler fare una diligente ispezione, ciò che entra nelle sue normali funzioni: contrapporre la proposta di una inchiesta parlamentare significa la più completa sfiducia nel governo. Se non ci credette capaci di fare un'inchiesta Giannuzzi se non ci credette tanto onesti da dire la verità, mandateci via da questo banco il ministero non rimarra un solo istante al suo posto se non si respinge ogni proposta di inchiesta parlamentare.

Parlano ancora Crispi, di Rudini, Barcelli e si viene ai voti dell'articolo unico del progetto di legge che è approvato con voti 316 contro 27.

Comunicata una interrogazione di Galli, al loro la seduta alle ore 8.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Presidente Farini

Apresi la seduta alle 2 e 30 pom.

Dopo la partecipazione, da parte del presidente, di una lettera del ministro degli interni a proposito delle prossime commemorazioni della morte di Vittorio Emanuele viene estratta a sorte la Commissione che colla presidenza vi interverrà.

Procedesi poscia alla votazione a scrutinio segreto dello stato di previsione per l'esercizio pubblico durante l'esercizio 1891-92 e lo stato di previsione della spesa per poste e telegrafi durante l'esercizio finanziario 1892-93.

Riprendesi la discussione dello stato di previsione della spesa per il Ministero di grazia e giustizia, capitolo 15 e successivi che vengono approvati.

I senatori Lampertico, Cavaletto e Luzzi svolgono alcune considerazioni sul trattamento del clero e come debbano valutarsi i proventi dei parroci per stabilire la congrua dovuta per legge.

Si approvano i successivi capitoli fino all'ultimo.

Approvati poi senza discussione lo stato di previsione per la guerra durante l'esercizio 1892-93 e gli stati di previsione per l'istruzione, le poste e telegrafi. Si procede alla discussione delle spese straordinarie militari.

Si approva l'articolo unico e si procede alla discussione dello stato di previsione per gli interni durante l'esercizio 1892-93.

Si leva la seduta alle 5,45.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Biancheri.

L'on. Biancheri fu nominato presidente del Consiglio degli ordini di SS. Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia.

Borse di studio

Con i proventi delle rendite delle basiliche palatine delle Puglie s'istituirono delle borse di studio per cinquecento giovani pugliesi che frequentano la scuola d'arti e mestieri di Bari, scuola già fondata coi medesimi proventi.

Il « Re Umberto » in America

Il capitano di vascello, on. Battolo, commanderà la corazzata *Re Umberto* che si reca a Nuova York per assistere alle feste colombiane. L'on. Battolo sarà latore di una lettera autografa del Re d'Italia, con missione quasi diplomatica, per il presidente degli Stati Uniti.

Un petardo a Trieste

Si hanno da Trieste le seguenti informazioni:

Ieri sera a Trieste in moltissime famiglie fu commemorato il X anniversario di Oberdank. Alle 6 scoppiò un petardo con fortissima detonazione dinanzi al palazzo della L. R. Luogotenenza. Grande panico, ma nessuna disgrazia.

Scoppio di una bomba

A Pesaro verso la mezzanotte di ieri scoppiò una bomba presso il portone della casa del deputato Vaccari. Un operaio rimase ferito dalle schegge della bomba. I danni al fabbricato sono insignificanti. Si fecero alcuni arresti.

Cose dell'Eritrea

Scrivono da Massaua alla *Riforma*: Ras Alula chiamò ad Axum il capobanda Baiane, il settimo nostro che con quaranta seguaci vagava nel Tigre, protestando che voleva conciliare col governatore italiano; invece lo fece arrestare. Baiane tentò di suicidarsi, ma glielo si impedì. Incatenato, lo si mandò al governatore, essendo Axum città santa che rende inviolabili, e questo privilegio non lo si deconobbe mai. I preti si radunarono, protestarono e minacciarono. Ras Alula allora dovette giurare che avrebbe rispettato e fatto rispettare la vita di Baiane. Scrisse al governatore chiedendo la grazia del ribelle, impegnandosi di confinarlo in una prigione. Baiane attende il giudizio del tribunale militare.

Forse terminerà che questo bandito andrà a lavorare nelle cave di pietra, ovvero in un carcere di Assab.

Il progetto sul matrimonio

Il progetto di legge sul matrimonio civile, presentato dal ministro Bonaccini alla Camera, stabilisce la decadenza della pensione al coniuge vedovo che si rimarita con la sola cerimonia di chiesa. Stabilisce inoltre delle multe, che aumenterebbero in caso di reitività, al clero che celebra il matrimonio religioso prima del civile.

Per gli impiegati ferroviari

Circa una sessantina di deputati hanno

presentato una mozione, colla quale deplo- rano che l'Amministrazione ferroviaria italiana non abbiano ancora ottemperato alle disposizioni contenute negli articoli 103-98 delle rispettive convenzioni, e si augurano che il Governo voglia invitarlo, a norma di legge a presentare nel più breve termine possibile i ruoli organici dei loro impiegati.

Un contratto per l'esportazione dei prodotti nazionali

I proprietari dei vapori mercantili *Città di Genova, Michele Lazzaroni, Giulio Cesare, Giulio Mazzini* e l'armatore onorevole blazino, conchiusero un contratto col ditta fratelli Goodrand allo scopo di destinare detta flotta alla esportazione dei prodotti nazionali.

Le trattative, condotte dall'avv. Gian Carlo Daneo, di Genova, continuano per formare un'altra combinazione per dare incremento ad una regolare esportazione dei prodotti del paese.

La commemorazione di Oberdank

Ieri fu posta una corona sul busto di Mazzini in Campidoglio.

Il dott. Falco commemorò Oberdank Nes- sun incidente.

Lo scandalo del Panama

Parigi 20 — Il *Figaro* assicura che in seguito a perquisizioni di ieri fatte negli uffici della Banca franco egiziana, il giudice istruttore raccolse delle indicazioni precise che stabiliscono la corruzione di parecchi membri del parlamento. Si sequestrarono delle carte.

Secondo il *XIX Siècle* sarebbero le carte appartenute al defunto Levy Cre- mieu, già agente della compagnia del Panama.

Tornano a circolare delle voci di nuove perquisizioni ed importanti arresti operati stasera.

Assicurasi che sono state trovate le matrici del registro dei *chiques* che Thierce affrma di aver bruciato.

Parigi 20 — Camera — Floquet annunzia che riceverà la domanda di autorizzazione per procedere per l'affare del Panama contro dei membri del parlamento, che sono i deputati di sinistra: Rouvier, Jules Roche, Arène, Autoum Proust, Dugue Dalsacconaire. Chiede in quale giorno la Camera voglia riunirsi negli uffici per discutere la domanda. La camera delibera di riunirsi subito negli uffici. Floquet dichiara di fare copia e immediatamente la requiritoria per trasmettere copia ai presidenti dei singoli uffici. La seduta è sospesa.

Parigi 20 — (Senato). Il presidente annunzia che riceverà la domanda di autorizzazione a procedere contro i senatori Leon Renaul, Albert Gravez, Brel, Thevenet e Dives, in seguito all'affare del Panama.

Gli uffici del senato si sono riuniti immediatamente per esaminare la domanda. Il Senato si riunirà domani per udire la relazione della commissione.

Arresti per la commemorazione di Oberdank

Trieste, 20 dicembre 1892.

Sono passati appena due mesi dell'arresto dei quattro petardi trasportati ora alle carceri di Vienna per essere giudicati da quella Corte d'Assise, ed ecco un nuovo brutto fatto.

Oggi la polizia ammanettò i due giovani Ruggaro Bernardino diciottenne e Cesare Cuglia sedicenne mentre stavano commemorando l'illustre martire e campione Oberdank d'infamata memoria.

Fatta una minuta perquisizione e diligente ricerca nelle loro case gli agenti dell'autorità sequestrarono ai due arrestati un grosso pacco di ritratti dell'Oberdank, un libretto intitolato *Martiri italiani* con una bellissima apoteosi del famoso, impic- cato, ed una carta geografica d'Italia che rappresenta Trieste e Trento liberate dal giogo slavo ed incorporate al regno di Umberto I.

TELEGRAMMI

Madrid 21 — Il consiglio dei ministri deciso di revocare la proroga della concessione pel canale Ebro che l'*Imparcial* qualifica un piccolo Panama.

Parigi 21 — Cotta, amministratore del Panama, che trovavasi a Vienna al momento del mandato d'arresto spiccato contro di lui, è tornato a Parigi e si è costituito stasera all'autorità.

Belgrado 21 — Assicurasi che il governo intenderebbe di procedere coi mezzi legali contro il consiglio di Stato sopprimendolo

eventualmente però oltrepassò i limiti dei suoi poteri.

Notizie di Borsa

21 dicembre 1892

Rendita id. god. 1. gen. 1892 da L. 97,90 a L. 98,80
id. id. 1. lugl. 1892 » 94,78 a » 94,68
id. aut. in carta da F. 97,80 a 98,—
id. » la arg. » 97,45 a 97,65
Finanziari effettivi da L. 216,90 » 217,25
Banca d'America » 127,90 » 128,15
Marchi germanici » 127,80 » 128,—
Marenghi » 2:80 » 20,72

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1,50 ant. misto 6,45 ant. 4,40 » omnibus 9,— 7,35 » misto 12,30 pom. 11,15 » diretto 6,45 1,30 pom omnibus 6,10 5,40 » id. 10,30 8,08 » diretto 10,55	DA VENEZIA A UDINE 4,45 ant. diretto 7,45 ant. 6,15 » omnibus 10,05 10,45 » id. 1,14 pom 1,35 pom. diretto 4,45 6,05 » misto 11,30 10,10 » omnibus 8,30 ant.	DA PORTOBUCA A UDINE 6,30 ant. omnibus 9,15 ant. 9,10 » diretto 10,55 1,35 pom omnibus 4,55 pom 4,45 » id. 7,30 8,37 » diretto 10,55	DA TRIESTE A UDINE 8,40 ant. omnibus 10,57 ant. 9,— » misto 12,30 1,35 pom omnibus 7,45 pom 6,10 » misto 1,30 ant.
DA UDINE A PORTOBUCA 1,47 ant. omnibus 9,47 ant. 1,30 pom omnibus 3,30 pom. 7,51 » omnibus 11,10 8,— » misto 7,31 8,30 » omnibus 9,45	DA UDINE A PORTOBUCA 1,47 ant. omnibus 9,47 ant. 1,30 pom omnibus 3,30 pom. 7,51 » omnibus 11,10 8,— » misto 7,31 8,30 » omnibus 9,45	DA UDINE A CIVITAVECCHIA 1,47 ant. omnibus 9,47 ant. 1,30 pom omnibus 3,30 pom. 7,51 » omnibus 11,10 8,— » misto 7,31 8,30 » omnibus 9,45	DA CIVITAVECCHIA A UDINE 7,— ant. omnibus 9,31 ant. 9,45 » misto 10,15 12,15 » id. 12,30 pom 4,40 pom omnibus 4,45 6,30 » id. 8,45

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
8,14 ant. Ferro. 9,35 ant.
11,15 » id. 1,— pom
1,35 pom. id. 4,55
6,55 » id. 7,12

DA S. DANIELE A UDINE
6,30 ant. Ferro. 9,35 ant.
11,— » S. tran. 12,30 pom
1,40 pom. Ferro. 8,50
6,10 » S. tran. 8,51

Colaioldi

Per la linea Caserta-Portogruaro
La corsa della Adriatica in partenza da Udine alle ore
4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Caserta coincidenza per la
linea Caserta-Portogruaro-Venezia.

La corsa Civitavecchia-Portogruaro in partenza da Civitavecchia
alle 7 ant. e 4,47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la
linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

DONI NATALIZI

Comperate una bambola alla vostra Figliuola?

Dopo due giorni la bambola ha la testa rotta!

Comperate un cavallino al vostro Figliuolo?

Al domani non ha più né coda, né gambe!

Volete un buon consiglio?

Regalate ai vostri Figliuoli un biglietto di Lotteria Nazionale ed uno dell'Italo-Americana, la fortuna può favorire i vostri cari Figliuoli, potete far loro il più bel regalo, e cioè:

MEZZO MILIONE DI LIRE

Un biglietto costa Una Lira - Cinque, 5 Lire - Dieci, 10 Lire - Cento, 100 Lire.

Per l'acquisto rivolgersi alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Felice, 10 GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per la ricorrenza del S. Natale

Presso la Libreria Patronato si trovano in vendita: l'ufficio della Notte di Natale a cent. 20 la copia, e la Novena a cent. 5.

AUGURIO!

Tutti i compratori di Biglietti della Lotteria Nazionale di Palermo, o Italo-Americana ricevono gratis in regalo, un

AUGURIO
splendidissimo

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomachico Ricostituente
Milano **FERRO** **ISLERI** Milano

Il genuino **FERRO** **CHINA-ISLERI** porta sulle bottiglie sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Borsari, Bissolati, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vico, presso tutti i principali droghieri, caffettieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PARALUMI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovatisi un grandioso assortimento di libri, a prezzi mitissimi.

Bambini e Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituiscie ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dal Prof. Marti Medico per la cura di tutte le malattie catarattali degli adulti e dei bambini e di **esporre gradatamente come il latte** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta stannata color **«salmon»** (rossa pallida). Chiedete la **«genuina»** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascriptivo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per **marca depositata dal Governo stesso**

Si vende esclusivamente in **NAPOLI, Colata S. Marco N. 1**, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la **marca depositata**.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in **UDINE** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, cotonei, medagliette ecc.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, forita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, emorroidi, vescovi, scrofola, foruncoli, paterocchi, scialche, nevralgia, emorroidi.

Si raccomanda per i gelori e flussi ai piedi.

Prezzo **L. 1.25** la scatola. **La scatola depositata per legge.** - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno col diritto di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75.

Accreditato in Udine dal Ministero del Regno del suo ospedale 15 Dicembre 1899

Esclusivo depositario per la Provincia di Udine in **Nimis** presso **LUIGI DAL NEGARO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.



L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, fondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla tarda vecchiaia.

Si vende in Udine da **L. 7 - 150** in bottiglie di un litro circa **L. 8**.

Trovatisi in Udine presso i droghieri e i farmacisti del Regno. **UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE**

Deposito in Udine presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

422

immagini di Santi in grono, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla **Libreria Patronato** via della Posta 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Oh! vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla **Libreria Patronato**, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali



FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRAELLI BRANCA** di MILANO

I SOLI CHE NE POSSONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Internazionali di Parigi 1875, Nizza 1888, Anversa 1886, Melbourne 1881, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Philadelphia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1862 - a più alta ricompensa

L'uso del **FERNET-BRANCA** (di prevenire le indigestioni) ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini; questa sua azione è sorprendente e lo dovrebbe solo basare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia intenda bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un mezzo sicuro e sicuro a quelle persone soggette a quel misterioso processo, dallo spasma, nonché al mal di stomaco, vomiti e mal di capo, causati da cattive digestioni e anaboli. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari solo a prendersi in casi di amari stomaci.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanti Municipali e Corpi Morali. Viaggiatevi per Veneto: **Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE**

Prezzo bottiglia grande **L. 4** - piccola **L. 2**.

Esigete sull'etichetta la firma **FRAELLI BRANCA** e **C.** **FRATELLI BRANCA** di MILANO

AVVISO

Nel premiato lavoro di arredi Sacri di **DOMENICO BORTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinovarsi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus interitis SS. papae Pio IX ab inventore prebata.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per ben disporre al S. S. Sacramento della confessione e comunione e per raccontare la S. Messa col vespere della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 165, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia **Cent. 15**.

12. **legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.**

Via del paradiso con aggiunte delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespere delle domeniche e di tutti i mesi con le 14 vignette a pag. intere. Vol. di pag. 214, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia **Cent. 17**.

10. **legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.**

11. **legatura in tutta pelle, con titolo oro sul dorso e impressioni in oro, la copia Cent. 25.**

Ricevete una copia per ciascuno dei tutti i suddetti libri, ed una facciata, franchi di più chi manda una cartolina da **L. 1.25**, alla **Libreria Patronato** via della Posta 16, Udine.